



Roma 16 aprile 2012  
Prot. n. 110  
E mail

A TUTTI I SENATORI COMPONENTI VIII COMMISSIONE

### **BREVE PROMEMORIA SULLA PROPOSTA DI DIRETTIVA COM 897 DEL 20.12.2011**

La nostra Organizzazione ritiene opportuna e doverosa una iniziativa della Commissione e del Parlamento europeo finalizzata a chiarire alcuni aspetti della normativa in materia di concessioni sinora elaborata dalle Autorità europee, in quanto la stessa ha avuto per oggetto esclusivamente appalti-contratti di lavori o servizi, nel mentre, nel nostro Paese, ha una notevole rilevanza economica la “concessione di beni con autorizzazione ad edificare” e, in modo specifico, quelle riguardanti porzioni di demanio marittimo per l’esercizio di attività turistico-ricreative. Infatti, il turismo italiano si fonda, nella sua gran parte, in quello balneare le cui imprese, da noi maggiormente rappresentate, sono interessate a tale forma contrattuale.

Lo Stato italiano ha una sua corposa disciplina della materia (codice della navigazione, leggi speciali nazionali nonché, da ultimo, leggi regionali, regolamenti amministrativi e piani di utilizzo regionali e comunali, ecc.) elaborata nel corso del tempo e che ha assicurato il successo italiano nel mercato internazionale del Turismo.

Siffatta disciplina ha recentemente subito uno stress dalla procedura di infrazione CE nr. 4908\2008 archiviata lo scorso 27 febbraio 2012 che ha indotto lo Stato italiano ad eliminare, con l’art. 1, comma 18, della legge nr. 25\2010 e l’articolo 11 comma 1° della legge n. 217\2011, il diritto al rinnovo dei titoli concessori che, in presenza di una durata degli stessi assai limitata (sei anni ed in taluni casi anche annuali o stagionali), ha garantito, per decenni, l’interesse delle imprese a entrare e a investire in questo settore.

Si rende, pertanto, urgente e doverosa una iniziativa comunitaria per assicurare la sicurezza giuridica al settore e la tutela della certezza del diritto a tutte le imprese balneari che hanno fatto affidamento, alcune da oltre un secolo, nella disciplina nazionale sul rinnovo di questi particolari titoli concessori.

Il Parlamento italiano con l’odg del Senato del 5.5.2011 nonché il Parlamento europeo con la Risoluzione del 21.09.2011 hanno impegnato sia il Governo che gli Organi comunitari ad evitare effetti negativi sulle imprese balneari esistenti e sulla



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA



**Sindacato Italiano Balneari**  
P.zza G. G. Belli 2 - 00153 Roma  
Tel. 06-583921 Fax. 06-5818682

E-mail: [info@sindacatobalneari.it](mailto:info@sindacatobalneari.it)  
[www.sindacatobalneari.it](http://www.sindacatobalneari.it)

[www.mareditalia.it](http://www.mareditalia.it)

realtà turistica balneare nazionale dell'obbligo di procedure competitive nell'aggiudicazione delle porzioni di demanio marittimo.

A tale scopo, previo chiarimento del suo ambito di applicazione, la Proposta di direttiva COM 897 del 20.12.2011 potrebbe costituire il provvedimento che escluda la pubblica evidenza nell'assegnazione del demanio marittimo alle imprese attualmente.

Le Commissioni VIII del Senato (rel Grillo) e della Camera (re. Morassut) stanno esaminando la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (n. COM (2011) 897 del 2.12.2011 al fine di esprimere il proprio parere nella fase cd *ascendente* sugli atti normativi della UE.

Dal calendario del Parlamento europeo il termine per la presentazione di emendamenti è fissato per il 21 giugno prossimo mentre la relazione del Parlamentare incaricato Juvin è prevista per il prossimo 25 aprile anche se sembra che possa slittare a fine maggio.

Si allega un'ipotesi di emendamento che potrebbe essere proposto dallo Stato italiano.

### IPOTESI EMENDATIVA

Nel richiamare i Considerando

- *“In considerazione degli effetti negativi sulla concorrenza, l'aggiudicazione di concessioni senza previa pubblicazione dovrebbe essere permessa solo in circostanze del tutto eccezionali. L'eccezione dovrebbe limitarsi ai casi in cui risulta chiaro fin dall'inizio che la pubblicazione **non intensificherebbe la concorrenza**, in particolare allorché oggettivamente vi è un solo operatore economico in grado di eseguire la concessione”*(Considerando n. 19).
- *“È opportuno escludere dal campo di applicazione della presente direttiva alcune concessioni di servizi aggiudicate a un operatore economico, esso stesso amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, sulla base **di un diritto esclusivo di cui l'operatore gode ai sensi del vigente diritto nazionale o di un atto amministrativo**, e che è stato concesso ai sensi del trattato e della legislazione settoriale dell'Unione in materia di gestione delle infrastrutture di rete collegate alle attività di cui all'allegato III, dal momento che tale diritto esclusivo rende impossibile seguire una procedura competitiva per l'aggiudicazione”*(Considerando n. 13).

E' possibile una modifica emendativa alla Proposta di direttiva COM (2011)897 del 20.12.2011 che recepisca l'invito del Parlamento europeo contenuto nella Risoluzione del 27.9.2011, articolo n. 56, attraverso l'inserimento all'articolo 26 comma 5, dopo la lettera (c), la seguente ulteriore eccezione, a quelle già previste, al principio della pubblica evidenza

*“(d) per la concessione di beni pubblici che sono stati destinati alla fornitura di servizi turistici balneari su iniziativa e richiesta di un operatore economico e diventata presupposto per la sua azienda tanto che, il venir meno della concessione, comporterebbe la perdita del suo diritto alla proprietà dell'azienda medesima”*

IL PRESIDENTE

Riccardo Borgo

